



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

27 AGOSTO 2022

Beatrice Venezi
giovedì a Catania
inaugura sul podio
Bellini Context
«La musica
è per tutti»

GIOVANNA CAGGEGI pagina 11



SIRACUSA
Ex carcere borbonico
tra droga e rifiuti

SEBY SPICUGLIA pagina 11

ZONA INDUSTRIALE
Ecomac, nell'aria
benzene e Pm10

MASSIMILIANO TORNEO pagina 11

VITTORIA
Fascia trasformata
Scifo: «Troppe morti»

NADIA D'AMATO pagina X

SCICLI
Arcigay e la bandiera
dell'intolleranza

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pagina XI

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

SABATO 27 AGOSTO 2022 - ANNO 78 - N. 235 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

IL CONCORSONE



Regionali del 25 settembre con numeri record: sette candidati presidente un migliaio in corsa per i 70 scranni di Sala d'Ercole. Volti noti, emergenti sindaci e peones: radiografia "ragionata" delle liste delle nove province

MARIO BARRESI E TUTTE LE LISTE pagine 2/5

BOLOGNA

«Uccise l'ex in preda
a delirio di gelosia»
Il gip lascia in cella
il calciatore Padovani

ALESSANDRO CORI pagina 8

TORINO

Due ciclisti fulminati
uno è l'industriale
Alberto Balocco
"padre" del panettone

SERVIZIO pagina 8

IL PUNTO SUL COVID

Antidoto per i fragili
«Usiamo di più armi
come gli antivirali
e i monoclonali»

SERVIZIO pagina 8

DESTRA E SINISTRA CONTRO IL CARO ENERGIA

Il prezzo del gas vola, rischio razionamento partiti in pressing sul governo: «Agire subito»

PAOLA LO MELE E ALTRI SERVIZI pagine 6-7

INDIGESTO

Letta: grazie al taglio
del cuneo fiscale i dipen-
denti potranno avere una
mensilità in più. Verrà e-
rogata il credici del mese.
Valentina Paluza

www.puglia.net

Ragusa

SABATO 27 AGOSTO 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



VERSO IL VOTO

Tredici liste e 52 candidati per quattro seggi all'Ars Ora competizione al via

Con la chiusura delle liste e la definizione del quadro, anche in provincia di Ragusa la campagna elettorale può entrare nel vivo in vista delle elezioni del 25 settembre.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XIII

SCICLI

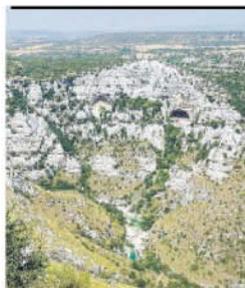
Furti di carrube, sorpresi in tre mentre rubavano in un campo

SALVO MARTORANA pag. XI

SCICLI

Piazza Italia, l'allarme è servito Forze dell'ordine subito in campo

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XI



LA POLEMICA

Parco degli Iblei, Diprosilac «Rischia di ingessare le attività produttive»

«La campagna deve servire ad aiutare l'economia e non a frenare lo sviluppo»: così il Distretto che stigmatizza le previsioni della perimetrazione.

LAURA CURELLA pag. XII

«La fascia trasformata è terra di nessuno»

Vittoria. Duro atto di accusa del segretario generale della Cgil, Peppe Scifo, sulla periodica morte di lavoratori «Ci sono quelli che perdono la vita dentro gli invasi per la raccolta dell'acqua. Diteci che cosa sta succedendo?»

«Stiamo facendo i conti con una degenerazione del sistema lavorativo che non può più andare bene»



Troppe morti, troppi lavoratori di cui non si ha più nessuna notizia. La fascia trasformata diventa, così, terra di nessuno. Una degenerazione del sistema lavorativo che non può più andare. Dura la denuncia del segretario generale della Cgil di Ragusa, Peppe Scifo (nella foto), a proposito di quello che accade in una delle aree che, dal punto di vista produttivo, è tra le più performanti del territorio ibleo. Ma ciò si può tradurre in un sacrificio di vite da immolare sull'altare del profitto? «Dobbiamo chiederoci - afferma - che senso ha tutto questo».

NADIA D'AMATO pag. X



Scicli. Rimossa la bandiera Arcigay, è esposta sul balcone del Comune Scoppia lo scontro. L'on. Dipasquale: «Atto omofobo e discriminante» Il sindaco Mario Marino: «Stiamo semplicemente seguendo le regole»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XI

IL CASO

Non era "invisibile" ma dopo due mesi di Daouda Diane nessuna traccia

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

VITTORIA



Il caso della baracca di via Dante Alighieri riemerge dal passato e fa litigare tutti

NADIA D'AMATO pag. X

Vittoria. Nuova udienza per il processo con 15 imputati alla sbarra Plastic free, a settembre tocca a Donzelli

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Fissata per il 23 settembre la nuova udienza davanti al Tribunale di Ragusa nel processo "Plastic Free". Il mese prossimo sarà sentito Raffaele Donzelli (nella foto), uno dei quindici imputati arrestati il 24 ottobre del 2019 dalla polizia di Stato, oramai tutti liberi. Donzelli è stato citato dal pm Alfio Gabriele Fragalà.

Sotto processo ci sono i vittoriosi Claudio Carbonaro,



Giovanni Longo, Gaetano Tonghi, Salvatore Minardi, Crocifisso Minardi, Salvatore Minardi jr, Andrea Marcellino, Francesco Farruggia, Giovanni Donzelli, Giuseppe Ingala, Salvatore D'Agosta, Raffaele Donzelli, Antonino Minardi, Emanuele Minardi, Giovanni Tonghi. A difenderli gli avvocati Santino Garufi, Matteo Anzalone, Rosario Cognata, Enrico Cultrone, Maurizio Catalano, Raffaele Catalano, Antonino Fiumefreddo e Carmelo Peluso. ●

La curiosità. In vetrina il suo dialogo con lo stilista Domenico Dolce Leone finisce in copertina su L'Espresso

«Vittorio Nisticò, mitico direttore del giornale "L'Ora", distingueva i siciliani in due categorie: quelli di scoglio e quelli di mare aperto. Siciliani che si ostinano a rimanere nell'Isola e isolani che devono allontanarsene per dare il meglio di sé. Alla prima categoria appartiene il fotografo ragusano Giuseppe Leone che con caparbia determinazione continua a ritrarre la Sicilia da quasi settanta anni». Così il pezzo a firma di Concetto Prestifilippo che, oggi, su L'Espresso, parla dell'incontro



col fotografo ragusano Giuseppe Leone e lo stilista Domenico Dolce. Si sono incontrati per lavoro. E ne è nato un dialogo sulle origini, sul senso del talento e sul viaggio da emigranti. Sul Sud e il Nord e su un'Italia che sfregia la memoria.

Da evidenziare che lo spessore di questo confronto è stato subito riconosciuto dal periodo che, non a caso, ha scelto di dedicare la copertina proprio ai due siciliani illustri. Il ragusano Giuseppe Leone ancora una volta in copertina. ●

VITTORIA. L'ordinanza comunale di sgombero, notificata alla ditta per la vendita di frutta e verdura di piazza Dante Alighieri, ha generato alcune prese di posizione. A destare la reazione dell'ex sindaco Giuseppe Nicosia e del giornalista Giuseppe Bascietto sono state soprattutto alcune dichiarazioni del sindaco Francesco Aiello che ha ricostruito la storia di quel punto vendita riportando una serie di ordinanze comunali firmate da altri sindaci. Aiello parlava di concessioni rilasciate nel novembre 1977, con riferimento a una precedente concessione del 1968. Lo stesso citava poi delibere di Giunta del 2003 e interventi in Consiglio comunale del 2009.

«Per quanto riguarda la concessione amministrativa del '77 - dichiara Nicosia - posso solo dire che andavo in terza media. La concessione edilizia è stata fatta durante la sindacatura Aiello che litigò persino con l'allora presidente della commissione edilizia, Rocca. L'ordinanza di sgombero del 2003 era farlocca e disponeva l'e-

Piazza Alighieri, lo sgombero e una vicenda di durata ultradecennale



La baracca di piazza Dante Alighieri è diventata oggetto di una nuova polemica

secuzione per un futuro in cui Aiello non sarebbe stato più sindaco. Praticamente litiga, e critica, con se stesso».

Più specifico Giuseppe Bascietto che sottolinea come le ordinanze del '77 e del '68 servivano a regolarizzare gli ambulanti che in quel periodo sostavano tutti in pieno centro, fra le

vie Matteotti e Ruggero Settimo, ingolfando il traffico. A loro fu imposto di spostarsi nelle periferie. «Delle ordinanze lungimiranti - afferma Bascietto - anche perché poi molti di questi ambulanti diventarono commercianti a posto fisso proprio in quelle aree periferiche che avevano imparato a conoscere. Va precisato



che in quegli anni non si parlava di criminalità organizzata, che quantomeno era agli albori, e che tale ordinanza era destinata a tutti coloro che gestivano attività ambulante». «Dall'elenco di Aiello - aggiunge Bascietto - manca la data del 30 novembre 1999, nella quale lui autorizza la trasformazione della baracca in una vera e

propria attività commerciale, dando il via libera ad un progetto presentato dall'architetto Dezio mentre appena pochi mesi prima aveva bocciato un altro progetto, presentato dall'architetto Scollo. Nessuno, quindi, poteva fare nulla se non con un progetto esecutivo che poteva far riappropriare il Comune della piazza. Il Tar, infatti, dice che quella baracca può e deve andare via, ma sempre che ci sia un progetto dietro che la faccia riacquisire al Comune. Ma il progetto non c'era. Ora è facile mandarli via - aggiunge - dato che stanno comunque per spostarsi in un'altra sede, come è noto».

Il terreno, lo ricordiamo, era stato donato nel 1926 da un cittadino, Giovanni Cultrone, «per ampliare e dare forma rettangolare alla piazza in modo che, opportunamente sistemato, esso possa costituire un vero abbellimento per l'entrata della città».

N. D. A.

VITTORIA

Noto formalizza l'adesione al Pd «Ora in Consiglio gruppo più forte»

VITTORIA. Con l'arrivo di Rosetta Noto, che dalla lista Aiello sindaco aderisce al Pd, i dem di Vittoria crescono di numero. All'inizio di consiliatura erano in 3 nell'ambito della maggioranza, adesso sono in 6: 5 consiglieri comunali e un assessore. L'assessore è Filippo Foresti. Al gruppo consiliare, formato da Giuseppe Nicastro, Salvatore Avola e Agata laquez, strada facendo si sono aggiunti Roberta Sallemi e ora Rosetta Noto. E si vocifera che qualche altro consigliere potrebbe transitare nei dem sempre dalla lista del sindaco. Qualunque sia il risultato del 25 settembre, nel Pd si aprirà la stagione "calda" del confronto-scontro e forse dei congressi anticipati. Molti circoli si sono sentiti penalizzati dalle scelte "paracadutate" dall'alto e sono in stato di agitazione. Vittoria è fra questi, completamente ignorato dalla segreteria provinciale, regionale e nazionale. Sod-



Rosetta Noto

disfatto il segretario di Vittoria Angelo Curciullo, che si fregia di far crescere il partito sotto la sua direzione. «Esprimo forte apprezzamento per la decisione del consigliere e vice presidente del Consiglio Rosetta Noto di aderire al Pd - scrive Curciullo - a nome di tutto il partito le do il benvenuto».

Come dicevamo prima, con l'ingresso di Rosetta Noto il gruppo del Pd diventa il più numeroso della coalizione «ed acquisisce - prosegue Curciullo - nuove competenze che, in questa fase così complicata per la nostra città, costituiranno un contributo per il rinnovamento delle istituzioni, per garantire il buon governo ai cittadini di Vittoria e per la crescita del Pd». Si rafforza il Pd proprio alla ripresa dell'attività consiliare, che si troverà a gestire le turbolenze esistenti nel civico consesso da quando il gruppo moderati e riformisti, fra cui si trova Marco Greco (candidato alle regionali con Forza Italia), ha messo i puntini sulle "i".

G. L. L.

SCOGLITTI

Potenziare la rete ferroviaria e l'aeroporto di Comiso La Festa dell'Unità al via con il nodo infrastrutturale

VITTORIA. “Potenziamo la rete ferroviaria e l'aeroporto Pio La Torre”. Questo il tema al centro della prima giornata di “Festa dell'Unità” in programma a Scoglitti. In particolare, si è discusso del potenziamento della tratta ferroviaria Caltanissetta/Vittoria/Modica che permetterebbe a tutti i comuni toccati di raggiungere facilmente Vittoria e da qui, attraverso uno stabile collegamento con gli autobus, l'aeroporto Pio La Torre. A partecipare all'incontro svoltosi in Piazza Cavour c'erano: il segretario del Pd di Vittoria, Angelo Curciullo; Giacomo Vivacqua, della direzione provinciale del Pd di Agrigento, nonché portavoce del Comitato dei Pendolari Fs Gela/Caltanissetta; il vicesegretario provinciale del Pd, e candidato alla Camera, Gigi



La prima serata della Festa dell'Unità tenutasi ieri sera a Scoglitti

Bellassai; l'assessore ai Lavori Pubblici di Vittoria, Giuseppe Nicastro; il sindaco di Vittoria, Francesco Aiello; il deputato uscente e candidato all'Ars Nello Dipasquale.

Oggi, sempre in Piazza Cavour, il Pd continuerà la Festa parlando e discutendo sul tema “La città che

vogliamo nell'equilibrio fra i servizi e le disponibilità finanziarie”. Domenica, infine, comizio di chiusura e spettacolo con la cover “Arena '70/'80/'90, tre decenni di musica al femminile” e cabaret di Massimo Spata.

R. R.

Ragusa Provincia



«Fascia trasformata, le condizioni stanno diventando sempre peggio»

Vittoria. Forte e circostanziata la denuncia del segretario generale Cgil, Giuseppe Scifo, «Perché gli stranieri continuano a morire nelle vasche di raccolta dell'acqua piovana?»

riguarda sia le norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sia la protezione sociale per questi lavoratori, soprattutto i più fragili e i più vulnerabili. Le campagne della zona trasformata sappiamo essere anche abitate e vissute soprattutto da lavoratori stranieri, spesso anche con nuclei familiari relegati in una condizione di invisibilità, di esclusione, di mancato accesso anche ai servizi essenziali».

«E' quindi una condizione - aggiunge Scifo - che va sicuramente affrontata a partire dai controlli che devono essere affidati alle autorità competenti e in questo caso sono tanti e tante le istituzioni che hanno voce in capitolo. Intanto abbiamo i Comuni, che devono sempre di più concepire le campagne come aree vissute e quindi devono dotarle di servizi, compreso il trasporto scolastico. È chiaro poi che per scongiurare lo sfruttamento ci vuole un approccio che veda in campo più agenzie».

Scifo suggerisce anche una più ampia e capillare operazione che punti l'attenzione proprio sulle vasche di raccolta acqua. Tracciando un quadro della situazione, poi, il segretario della Cgil dichiara: «Sembra non migliorare, nonostante gli interventi e gli impegni, a partire dalla Prefettura, con la messa in campo di attività e progetti. Quello che è accaduto esattamente quasi due mesi fa ad Acate, mi riferisco alla scomparsa del lavoratore Daouda, è un fatto assolutamente grave e sconvolgente. Sappiamo che c'è un'inchiesta aperta della Procura sull'ipotesi di reato di 'omicidio con occultamento di cadavere'. Quello che si sa, e quello che hanno detto soprattutto le persone vicine a Daouda, è che nelle ultime ore, negli ultimi giorni, lui denunciava la sua condizione di lavoratore sfruttato ma anche e soprattutto puntava l'attenzione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Diventa centrale, quindi, capire quale altre degenerazioni ci sono nel contesto lavorativo e in particolare nelle campagne della fascia trasformata».



Peggiorano le condizioni dei lavoratori della fascia trasformata. A sinistra, il segretario generale Cgil Scifo

«E' indispensabile comprendere quali sono le degenerazioni del contesto occupazionale»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Il segretario provinciale della Cgil, Giuseppe Scifo, interviene dopo l'ultimo incidente mortale sul lavoro che ha visto un uomo di circa 50 anni, straniero, perdere la vita giovedì scorso in una vasca di raccolta delle acque. «Un incidente - afferma Scifo - molto simile ad altri che negli anni passati hanno interessato soprattutto lavoratori stranieri caduti in queste vasche per l'acqua piovana. Ricordo qualche anno fa il caso di un ragazzo pakistano trovato morto nelle stesse circostanze, sempre dentro una vasca. Non si è mai saputo il motivo né di questa né di altre morti simili. C'è quindi una questione che

IL CASO



A distanza di quasi due mesi dalla scomparsa indagini al palo

Daouda non era «invisibile» ma chi lo sa che fine ha fatto

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

ACATE. Daouda Diane vittima del lavoro? Il ritrovamento del cadavere del lavoratore romeno in una vasca irrigua di Vittoria ha aperto una seria riflessione su un problema in realtà già denunciato da tempo: lo sfruttamento lavorativo nella fascia trasformata del ragusano. Il 37enne ivoriano Daouda Diane, scomparso nel nulla dallo scorso 2 luglio, potrebbe essere l'ennesima vittima di questo subdolo ed illecito sistema? Come spesso denunciato anche dall'Usb sono tanti gli «invisibili» impiegati nella fascia trasformata, ab-

bandonati al loro destino. Alcuni, spesso, sono stati lasciati davanti agli ospedali perché colpiti da malore, di altri, invece, proprio perché invisibili, si sono perse le tracce. Daouda Diane, rispetto a questi invisibili, aveva la fortuna di essere conosciuto in zona ed era regolare. Una delle prime ipotesi suggerite dagli amici è che possa essere stato colpito da malore a causa del forte caldo e, perché in nero, è stato fatto sparire. Ovviamente si tratta solo di ipotesi, ma il dato di fatto è che del 37enne non si hanno più notizie da oltre 50 giorni. Che fine ha fatto? Perché nessuno sa niente?

Vittoria, l'appello del gruppo locale di Fare Verde «Troppa immondizia sul territorio, fate qualcosa»

➔ «La situazione sembra già sfuggita di mano. Il problema deve essere affrontato di petto adesso»

VITTORIA. «Come è possibile continuare a vivere ed accettare passivamente questo devastante stato di fatto?». E' Fare Verde a chiederselo in una nota dall'inequivocabile titolo "I nuovi barbari". In primo piano, la situazione incresciosa del proliferare dell'immondizia su tutto il territorio comunale.

«In qualsiasi latitudine e longitu-

dine del territorio della città di Vittoria sorgono, si moltiplicano, proliferano discariche di rifiuti di ogni tipo e di ogni dimensione - scrivono dal gruppo locale dell'associazione ambientalista - Immortalare ed evidenziare decine e decine di discariche è cosa semplice, cosa complessa è il tentativo di soluzione che implica un'analisi approfondita e onestà da parte di chi ci amministra sulle vere cause di questa piaga. Le discariche ripulite con sacrifici e soldi pubblici dopo pochi giorni si riformano ancora più imponenti di prima».

«Una sconfitta per tutti - aggiungono da Fare Verde - basta scaricabarile sulle responsabilità o facile retorica, a devastare il territorio non sono gli extraterrestri ma parte dei vittoriesi. Amaramente constatiamo una distanza abissale dai principi basilari di civiltà, lottando

contro l'ostilità determinata e accanita di migliaia di cittadini, che con i loro comportamenti scellerati affossano inesorabilmente l'economia, il decoro, la vivibilità di Vittoria».

Fare Verde chiede urgentemente a tutta la città di «compiere uno scatto di buonsenso e di autoanalisi, nell'obiettivo non rinviabile di un cambio di comportamenti intollerabili a discapito di tutti. Ai nostri amministratori chiediamo - è detto ancora - una necessaria e massiccia campagna di educazione ambientale, maggiore controlli e sanzioni quando necessarie. Siamo tutti responsabili, nessuno escluso. Il futuro è nelle nostre mani; amiamo concretamente la nostra città». Un messaggio chiaro rispetto a una situazione molto complessa che deve essere monitorata con la massima attenzione.



● Una delle aree più critiche sul territorio comunale di Vittoria

Ragusa Provincia

«Il Parco ingesserà il territorio»

La polemica. Il Diprosilac esprime preoccupazione sulle conseguenze per le attività produttive

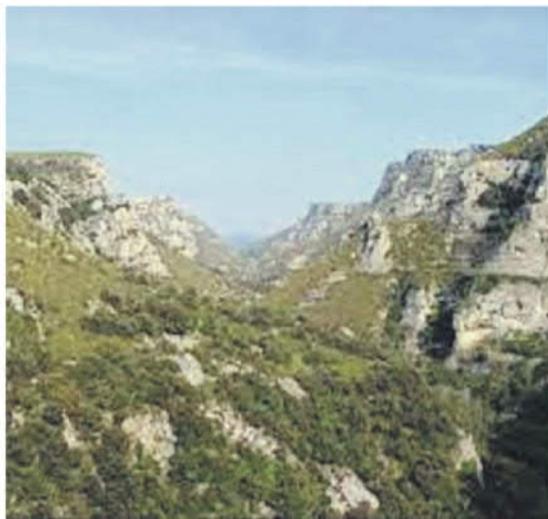
► Cavallo: «Rischia di diventare una ulteriore penalizzazione per chi nelle campagne ha investito»



LAURA CURELLA

“Un controsenso parlare della istituzione di un parco che finirà per ingessare un territorio la cui destinazione deve rimanere orientata ad uno sviluppo produttivo, di fondamentale importanza per l'economia siciliana e soprattutto del sud est dell'Isola”. Il Distretto Produttivo Siciliano Lattiero Caseario ribadisce la contrarietà al Parco degli Iblei, riprendendo le riflessioni di Enzo Cavallo rilasciate nel corso delle recenti riunioni convocate sul tema (l'ultima l'8 agosto scorso), durante le quali le distanze tra favorevoli e contrari non si sono affatto ridotte.

“La istituzione del parco, se da un lato può apparire e la si vuol far passare come una opportunità per chi ama le scampagnate, dall'altro rischia di essere una ulteriore penalizzazione per chi nelle campagne ha investito, lavora, crea occupazione e produce”, si legge nella nota del distretto. “Se c'è un intervento da fare va fatto a favore degli imprenditori agricoli e zootecnici titolari delle aziende presenti sul territorio per mantenerle attive ed adeguate alle esigenze in evoluzione, e per mettere gli stessi nelle condizioni di mantenere e curare i muri a secco che caratterizzano l'area degli Iblei e i carrubeti che costituiscono un patrimonio di grande valore”. “Su queste considerazioni - dicono dal Diprosilac - appare quanto mai necessario bloccare ogni ulteriore passaggio ed approfittare della proroga



Il Parco degli Iblei di nuovo al centro delle critiche

ottenuta per un più diretto coinvolgimento dei Comuni interessati, dei rappresentanti di categoria e dei soggetti interessati, per salvaguardare gli interessi di quanti sul territorio sviluppano l'attività produttiva agricola e zootecnica”.

La concertazione sulla perimetrazione del Parco degli Iblei avrebbe dovuto concludersi, secondo il Mite

e la Regione, a fine luglio 2022. Tuttavia, numerosi sindaci e rappresentanti di categoria, oltre ai rappresentanti all'Ars dei territori di riferimento, hanno chiesto ed ottenuto una proroga di tre mesi per presentare eventuali valutazioni e correttivi.

Proroga per la verità da molti ritenuta insufficiente, come aveva di-



Enzo Cavallo (Diprosilac)

chiarato l'onorevole Orazio Ragusa nell'ultimo confronto ufficiale sul tema, evidenziando che “diventa necessario rivedere l'intero iter, dando il giusto spazio alle motivazioni di numerosi sindaci dei 27 Comuni coinvolti dei territori di Ragusa, Siracusa e Catania”.

Valutazioni opposte quelle della deputata regionale del m5S Stefania Campo che, nella stessa riunione, aveva evidenziato: “Siamo sempre favorevoli al confronto, anche se arriva dopo 15 anni di interlocuzioni, scadenze, invio di osservazioni e richieste di modifiche”. Campo tuttavia non aveva aperto ad una ulteriore proroga: “Il parco è una opportunità immensa per tutto il Sud-est. Sostenibilità, identità, paesaggio, tutela sono le parole chiave del futuro. Non possiamo perdere questo treno”.

Liste per le Regionali i giochi sono fatti, al via la campagna elettorale

Verso il voto. Sono cinquantadue i concorrenti per quattro seggi all'Ars I partiti sono stati costretti agli straordinari per farsi trovare pronti

GIUSEPPE LA LOTA

Quattro candidati per 13 liste in provincia di Ragusa. Cinquantadue concorrenti si contendono 4 seggi all'Ars. Mai nella storia delle elezioni regionali s'è dovuto agire così in fretta e in piena estate. Da quando il governatore Nello Musumeci s'è dimesso per favorire l'election day con le nazionali, i dirigenti dei partiti hanno dovuto fare gli straordinari per arrivare in tempo utile ieri sera alla presentazione delle liste.

Unito appare il centrodestra sotto un unico candidato, Renato Schifani, che ha avuto la meglio sulla disponibilità di riconferma di Musumeci e sui due forzisti, Stefania Prestigiacomo (invisa al "capitano" della Lega Salvini), Gianfranco Miccichè, in viso a tutti gli altri partiti della coalizione. In ogni lista ci sono due concorrenti forti e due gregari per raccogliere voti e favorire il più forte della lista. Gara avvincente in FdI, il partito che gode dei maggiori pronostici di guadagnare un seggio. Con la candidatura di Salvo Sallemi al Senato, alle regionali si ripropone la stessa sfida di 5 anni fa tra Giorgio Assenza e Andrea Nicosia. Stavolta il parlamentare uscente comisano avrà di fronte il suo "figlioccio" di cresima Alfredo Vinciguerra.

Sorprese in Forza Italia. Innocenzo Leontini, uno che di solito gareggia per vincere, ha preferito lasciare spazio a Giancarlo Cugnata (fedelissimo di Miccichè) e a Marco Greco, l'avvocato che tiene sulle spine il Consiglio comunale di Vittoria.

Appare decisamente competitiva Prima l'Italia-Lega con tre cavalli di battaglia come Orazio Ragusa, Andrea La Rosa e Salvo Mallia. Un pezzetto di Raffaele Lombardo pulsa nostalgicamente anche a Ragusa grazie alla lista Mpa che vede il direttore dell'Ufficio del Lavoro Gianni Vindigni come il più rappresentativo.

Cosa accadrà nell'Udc fresco alleato

con la Nuova Dc di Totò Cuffaro? Indiscutibile la furia dirompente di Ignazio Abbate, che si avvarrà della rabbia di un Sebastiano Gurrieri ancora ferito per la fresca sconfitta contro il suo ex delfino Mario Cutello (sostenitore di Nello Dipasquale). Gurrieri cerca la rivincita contribuendo a mandare all'Ars il compagno di lista Abbate.

Pd e m5S dopo il clamoroso divorzio non consensuale si vedranno in tribunale per i "risarcimenti danni". Chi sarà avvantaggiato da questa separazione che vede Caterina Chinnici e Nuccio Di Paola correre da soli? Dicono che i pentastellati sono in crescita nei sondaggi. Nello Dipasquale, leader indiscusso del Pd, ha un seggio certo ma dovrà superare la perfor-



Alfredo Vinciguerra (FdI)



Andrea La Rosa (Prima L'Italia)



Stefania Campo (m5S)



Silvia Melia (Pd)

mance di 5 anni fa, sperando negli altri 3 candidati e nel voto di lista del partito.

Si rispettano con fair play i due "giganti" del m5S, l'uscente Stefania Campo e l'aspirante Piero Gurrieri. I sondaggi dicono che uno dei 4 seggi sarà pentastellato.

Encomiabile il lavoro svolto da Salvo Liuzzo e Marianna Buscema per allistire il quartetto di Italia viva/Azione. L'importante è partecipare.

Cento Passi, il partito che rappresenta la sinistra più estrema, sembrava non essere in competizione. Invece ecco la lista formata da molti uomini di cultura fra cui spiccano i docenti Piergiorgio Barone e Tiziana Celiberti, un ingegnere di Scicli, Bruno Mira-

bella già assessore dell'ex sindaco Giannone, e Salvatore Schembari di Comiso, il patron di diversi festival della cultura come A tutto volume e Donnafugata film festival. Cento passi sostiene la candidata Caterina Chinnici.

Non sarebbe Cateno De Luca se non si distinguesse dagli altri in difetto o per eccesso. Sono 4 le liste che in provincia di Ragusa appoggiano l'ex sindaco di Messina. Quella che porta il suo nome, De Luca sindaco di Sicilia, sud chiama nord, Sicilia vera, Orgoglio siculo e Autonomia siciliana.

Presentate le liste, è campagna elettorale. Il primo a varcare lo "Stretto di Messina" è Matteo Salvini. Sarà a Comiso lunedì alle 15,30.

IL BOLLETTINO ASP

Covid, i contagi sono ancora in calo

c.r.l.r.) L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa non riporta di decessi di persone risultate positive al coronavirus. Resta quindi di 621 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i contagi, si registra ancora un calo dei positivi che scendono a 1117 (ieri erano 1134): 1104 si trovano in isolamento domiciliare e tredici in ospedale.